Comune di Milano

Direzione Welfare e Salute
Unità Funzioni Trasversali e Gestione Risorse Immobiliari

Oggetto: AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO ONEROSO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN PIAZZA DONNE PARTIGIANE A MILANO, DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI MILANO, DESTINATO AD ATTIVITÀ AGGREGATIVE E SOCIALI.

SPESA COMPLESSIVA MASSIMA PREVISTA € 1.570.000,00=.

Premesso che:

Il Comune di Milano intende rilanciare, anche nella prospettiva di una più efficiente gestione del patrimonio, la qualità del vivere urbano, coniugando da un lato, l'obiettivo di rivalutare e recuperare la città esistente e dall'altro, quello di promuovere ogni tipo di valorizzazione immobiliare sociale, educativa, culturale, sportiva, artigianale ed economica.

Obiettivo dell'Amministrazione è assegnare l'immobile a realtà sociali o enti del terzo settore che possano offrire uno spazio aggregativo e sociale che attragga la popolazione del quartiere e della città con proposte formative e ludiche che abbiano una funzione preventiva del disagio che frequentemente si sviluppa nelle periferie cittadine.

L'Amministrazione comunale ritiene quindi necessario misurare la rilevanza dell'impatto sociale prodotto dall'utilizzo dell'immobile, individuando i seguenti obiettivi di valore pubblico da perseguire con l'intervento sul bene oggetto di concessione:

- Contrasto alla povertà educativa (riduzione delle disuguaglianze nelle opportunità formative, culturali ed educative, soprattutto per minori e giovani);
- Promozione del benessere fisico e mentale (miglioramento delle condizioni di salute, prevenzione del disagio e promozione della qualità della vita delle persone);
- Rafforzamento delle reti sociali (aumento dell'inclusione sociale e del senso di appartenenza alla comunità locale per soggetti con fragilità e/o con background migratorio);
- Rafforzamento della governance collaborativa, in particolare Rafforzamento del coinvolgimento e senso civico dei cittadini.

Saranno comunque accolte favorevolmente ulteriori proposte da parte dei concorrenti che individuino ambiti di intervento aggiuntivi rispetto a quelli sopra evidenziati.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE WELFARE E SALUTE

In virtù delle deliberazioni di Giunta Comunale n. 926 del 09/07/2026 e n. 1401 del 29/10/2026, e delle determinazioni proprie n. 6381 del 30/07/2026, n. 8886 del 12/10/2026 e n. 9990 del 05/11/2026,

INDICE

selezione pubblica per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo oneroso del complesso immobiliare sito in piazza Donne Partigiane a Milano di proprietà del Comune di Milano.

Art. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Oggetto del presente avviso di selezione è l'individuazione di soggetto idoneo e qualificato appartenente al Terzo Settore, a cui assegnare in concessione d'uso a titolo oneroso gli spazi da destinare ad attività aggregative, culturali e sociali.

ART. 2 – DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Il Comune di Milano è proprietario del complesso immobiliare sito in piazza Donne Partigiane, tra via Barona e angolo via Boffalora a Milano, zona pedonale nel Municipio 6, caratterizzata da edilizia residenziale pubblica con una presenza significativa di nuclei familiari di nazionalità straniera e di persone sole, molte delle quali in età avanzata e in condizioni di fragilità.

L'edificio è stato costruito agli inizi degli anni '90, si sviluppa su due piani ed è stato strutturato come centro polifunzionale per offrire spazi aggregativi, sociali e culturali pubblici per il quartiere in cui è inserito. Oltre agli spazi oggetto di questo avviso, in una porzione del complesso immobiliare è presente una Casa di Quartiere, che utilizza spazi ben definiti, ma che ha impianti in condivisione con il resto del complesso.

La porzione del complesso immobiliare, oggetto di questo Avviso, si sviluppa per complessivi mq 1112,69 ed è costituita da fabbricati con strutture e funzioni diversificate: bar, spazio musica, teatro-cinema, aule, laboratori, palestra, ecc., tutti rivolti verso il nucleo centrale di una piazza pedonale. I suddetti spazi sono evidenziati nelle planimetrie, allegate quali parti integranti al presente provvedimento (allegati 1, 2, 3 e 4) e meglio descritti nella Relazione Tecnica (allegato 5a) e nel relativo addendum (allegato 5b), che individuano gli interventi minimi di ripristino in termini di riqualificazione e messa a norma dell'edificio, indicativamente quantificati nella stima di massima dei costi per interventi edilizi ed impiantistici (allegato 5c).

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE D'USO

In linea con quanto previsto dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 87/2022 di approvazione del Regolamento di disciplina generale per l'uso degli immobili, dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 926 del 09/07/2026 ("Indirizzi per la concessione d'uso a titolo oneroso del complesso immobiliare sito in Piazza Donne Partigiane a Milano di proprietà del Comune di Milano, destinato ad attività aggregative e sociali. Spesa complessiva massima prevista € 1.500.000,00=."), dalla successiva Deliberazione della Giunta Comunale n. 1401 del 29/10/2026 che ha incrementato di € 70.000,00= il contributo in conto capitale, elevando l'importo complessivo massimo, sommato a quanto già destinato

con Delibera 926 del 09/07/2026, a euro 1.570.000,00=, e in relazione alle dimensioni dell'immobile e degli interventi necessari per garantirne la funzionalità, la durata della concessione è fissata in 9 anni, rinnovabili di ulteriori 9 anni, previa valutazione dell'attività svolta e dell'utilità sociale del progetto; non sarà ulteriormente rinnovabile.

ART.4 – CANONE DI CONCESSIONE D'USO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE

L'importo del canone concessorio annuo, determinato in conformità a quanto previsto nel citato Regolamento, è pari a euro 49.992,40=, che abbattuto ai sensi dello stesso Regolamento, si riduce ad **euro 11.998,18=,** importo ritenuto congruo dal Direttore Welfare e Salute.

Il complesso immobiliare richiede alcuni interventi di adeguamento degli spazi, tra i quali il teatro, il cui uso sarà inibito sino ad ultimazione degli stessi; pertanto l'Amministrazione intende decurtare dall'importo del canone la cifra relativa al mancato utilizzo del teatro pari a € 383,22 al mese, calcolata in base alla metratura di 479 mq, per tutto il periodo di inibizione.

ART. 5 – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA

L'Amministrazione comunale, avendo rilevato la necessità di alcuni interventi, oltre a quelli proposti dal soggetto partecipante in sede di Avviso per la riqualificazione e messa a norma degli edifici, consentendo all'Ente la realizzazione degli stessi, si rende disponibile a contribuire economicamente, nelle modalità sotto definite.

Sarà onere del concessionario in sede di offerta, presentare una proposta di interventi che si intendono realizzare ed il relativo costo stimato, provvedendo a quanto necessario, incluse tutte le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione degli interventi, al fine dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della messa a norma degli impianti e della separazione, ove possibile, di tutte le utenze che riguardano gli spazi oggetto del presente avviso da quelle di pertinenza della Casa di Quartiere. Il concessionario dovrà provvedere alle manutenzioni ordinarie e straordinarie, come meglio specificato all'art. 12 del presente Avviso.

I lavori, sull'intero complesso immobiliare, dovranno iniziare entro 9 mesi dalla sottoscrizione della convenzione, ad eccezione di quanto più avanti precisato, ed essere ultimati entro e non oltre 3 anni dall'inizio della loro esecuzione. Sino ad avvenuta esecuzione degli interventi, sarà possibile effettuare solo le attività compatibili con lo stato degli immobili nel tempo.

A sostegno della progettualità da selezionare, l'Amministrazione intende erogare un contributo in conto capitale complessivo **massimo pari a € 1.570.000,00=** per l'effettuazione dei lavori (inclusi quelli sulla copertura del bar), ed in ogni caso non superiore all'**80%** del costo degli interventi, comprensivi dei costi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo ed ogni spesa tecnica accessoria. Tali opere dovranno essere preventivamente assentite dalla proprietà e realizzate dalla parte concessionaria con manleva della parte concedente da qualsivoglia responsabilità per tutti gli eventuali danni causati.

Ove l'intervento sulla copertura della zona "bar" - meglio descritto nell'Addendum alla Relazione Tecnica allegato sub 5 b) - si rendesse urgente, l'attuale concessionario potrà effettuare l'intervento medesimo, previa acquisizione del parere di congruità tecnica ed economica da parte del Comune di Milano. Il

Comune di Milano procederà a rimborsare al Concessionario parte dei costi sostenuti, nei limiti dell'80% dei costi stessi e comunque fino ad un massimo di euro 70.000,00=, nell'ambito delle medesime procedure per il riconoscimento della congruità e la successiva liquidazione previste per la riqualificazione dell'intero complesso. Al fine di evitare ingiustificati vantaggi economici, ove a seguito della conclusione della procedura di concessione dell'immobile di cui al presente Avviso, il concessionario individuato fosse diverso dall'attuale, il nuovo concessionario:

- dovrà rimborsare integralmente al concessionario uscente i costi sostenuti per l'intervento di ripristino della copertura della zona bar, così come documentati al Comune di Milano;
- risulterà beneficiario del contributo previsto dal Comune di Milano, nei limiti dell'80% dei costi sostenuti e comunque per un importo massimo di euro 70.000,00=.

In aggiunta a quanto definito nei paragrafi precedenti in merito al contributo reso disponibile dall'Amministrazione per l'esecuzione dei lavori necessari, dal canone di concessione - determinato con le modalità sopra indicate - verranno detratte le spese sostenute dal concessionario per gli interventi di cui sopra - per la quota eccedente il contributo di € 1.570.000,00 - entro il limite massimo del canone stesso. Tali spese dovranno essere preventivamente congruite dagli Uffici Comunali competenti e giustificate da documenti fiscali.

Nell'allegata Relazione Tecnica (all. 5 a) vengono indicati alcuni interventi ritenuti premianti in fase di valutazione delle proposte progettuali. Tali interventi non saranno finanziati con il contributo messo a disposizione dal Comune di Milano. Tuttavia, qualora dal progetto esecutivo emerga che l'80% dell'importo stimato per la realizzazione delle opere necessarie risulti inferiore alla somma di € 1.570.000,00=, la quota residua rispetto a tale importo potrà essere destinata al finanziamento degli interventi premianti, nei limiti delle risorse disponibili.

In considerazione del fatto che gli spazi oggetto di questa procedura condividono gli impianti con la Casa di Quartiere e nell'ottica di un'ottimizzazione dei lavori, l'Amministrazione comunale intende chiedere al futuro concessionario di coordinarsi con il gestore della Casa di Quartiere per l'organizzazione degli interventi sugli impianti comuni e la relativa ripartizione della spesa.

A seguito della sottoscrizione della concessione, il concessionario dovrà presentare alla Direzione Tecnica del Comune di Milano il progetto ed il relativo computo metrico, affinché la stessa possa esprimere un parere di congruità tecnica ed economica, quest'ultima con riferimento al "Prezzario di Regione Lombardia per le opere pubbliche", vigente al momento dell'effettuazione degli interventi.

Le somme rese disponibili dall'Amministrazione saranno liquidate mediante un acconto e successivi pagamenti in corso d'opera, previa presentazione da parte del Concessionario di relazioni periodiche sullo stato avanzamento dei lavori, che dovranno essere assentite dalle competenti Direzioni Tecniche prima di poter procedere alla liquidazione degli importi. Tale verifica esiterà in un atto interno trasmesso dalla competente Direzione Tecnica alla Direzione Welfare e Salute che ne formalizzerà i contenuti al concessionario.

Gli operatori economici che eseguiranno i lavori dovranno essere scelti tra i soggetti in possesso del requisito di iscrizione alla c.d. White List previsto dalla Legge n. 190 del 06.11.2012 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013, attinente alla tipologia di categoria d'opera eseguita.

Il collaudo sarà eseguito da soggetti scelti tra quelli inseriti negli appositi elenchi dei professionisti di servizi di ingegneria e architettura predisposti dall'Amministrazione comunale.

Tutta la documentazione e le certificazioni dovranno essere consegnate al Comune di Milano.

Al termine della concessione, l'ammontare degli investimenti realizzati, come sopra specificato, eccedente il contributo messo a disposizione dal Comune di Milano ed eventualmente non ancora ammortizzato, sarà posto a carico del concessionario subentrante a seguito di nuovo bando di assegnazione, ove diverso dal concessionario uscente.

Nulla sarà dovuto dall'Amministrazione comunale al concessionario uscente per gli investimenti realizzati, nell'ipotesi in cui non si individui un concessionario subentrante.

La progettazione degli spazi oggetto del presente avviso dovrà attenersi a tutte le normative edilizie e igienico sanitarie vigenti.

ART. 6 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA

Possono partecipare alla procedura tutti gli Enti individuati all'art. 48 del D. Lgs. n.159/2011 e s.m.i. e gli Enti del Terzo Settore, come definiti ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, come segue:

"le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi…" ovvero enti non profit regolarmente iscritti all'albo comunale, ad albi provinciali, regionali, nazionali, che svolgono attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo Settore – CTS), regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e comunque non oltre 6 mesi dalla determinazione dirigenziale di assegnazione degli immobili.

Gli Enti possono partecipare in forma singola o quale capofila di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) e/o Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) già costitute o da costituirsi entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta assegnazione.

Nei confronti dei soggetti partecipanti e dei loro rappresentanti non dovranno sussistere cause di esclusione previste dagli artt. 94, 95, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023, e altre cause di esclusione previste dall'art. 13 del presente avviso.

È **fatto divieto** ai concorrenti di partecipare alla procedura in più di un'associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima in associazione o consorzio. Pertanto, il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione della proposta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

I consorzi sono tenuti, ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura. In assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio.

In caso di partecipazione di consorzi costituendi ATS o ATI costituende, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che faranno parte del raggruppamento e dovrà contenere l'impegno, in

caso di assegnazione, a costituirsi formalmente nella forma giuridica concordata entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta assegnazione.

ART. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I requisiti per l'accesso alla selezione, da possedersi alla data di pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio dell'Ente, si distinguono in requisiti generali e requisiti di capacità tecnica e professionale. In caso di raggruppamenti temporanei, si precisa che i requisiti di carattere generale devono essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento, mentre i requisiti di capacità tecniche e professionali dovranno essere posseduti almeno dal capofila.

REQUISITI GENERALI

Assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, ai sensi della vigente disciplina in materia dei contratti pubblici, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura (Titolo IV, CAPO II D. Lgs 36/2023.)

REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

- esperienza consolidata (almeno due anni), negli ultimi 3 anni (2023/2025) in relazione a progettualità coerenti con i contenuti specifici definiti nell'oggetto, con l'indicazione della tipologia e del relativo periodo di attività;
- presenza di una struttura organizzativa e gestionale idonea ad assicurare lo svolgimento delle attività previste nella proposta progettuale presentata, e possesso dei necessari requisiti professionali.

ART. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La concessione sarà affidata al concorrente che avrà presentato la migliore offerta sulla base dei seguenti elementi e punteggi:

"Elemento Qualitativo" per massimo 100 punti che saranno assegnati alla proposta progettuale presentata sulla base dei fattori di valutazione esplicitati nelle seguenti tabelle:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
1	**Qualità del soggetto proponente e adeguatezza della struttura tecnico-organizzativa dedicata all'attuazione della proposta progettuale con l'eventuale indicazione del partenariato e/o eventuali collaborazioni o sinergie sviluppate con altre realtà locali o cittadine funzionali allo sviluppo della proposta e delle positive esperienze precedenti svolte al servizio dello stesso territorio** Adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale dell'ente, dalla quale emerga l'idoneità dello stesso a mettere in atto il progetto, e delle capacità professionali e organizzative necessarie per assicurare lo svolgimento delle attività previste. Eventuali collaborazioni o sinergie sviluppate con altre realtà locali o cittadine e delle esperienze svolte al servizio dello stesso territorio, funzionali allo sviluppo della proposta. Progetti uguali o similari a quello presentato, gestiti nel corso degli anni con l'indicazione del luogo di svolgimento, durata e riferimento del committente e/o ente finanziatore (sia con il Comune di Milano che con altre pubbliche amministrazioni o Enti privati).	**max 10**
2	**Qualità della proposta progettuale e coerenza con le finalità dell'Amministrazione** Sarà complessivamente valutata la qualità del tipo di progetto in relazione a quanto previsto al precedente art.1 - "Oggetto e finalità" posto in essere dal concessionario per la valorizzazione e la gestione della struttura. In particolare, saranno valutati: • servizi e attività che si intendono realizzare con riferimento alla loro qualità e l'integrazione delle diverse iniziative tra di loro; • originalità delle soluzioni gestionali in grado di rafforzare i legami, prevenire il disagio e promuovere l'inclusione sociale.	**max 25**
3	**Qualità e valore economico del progetto di recupero anche con riferimento all'efficientamento energetico (ove richiesto/proposto):** Verrà posta particolare attenzione alla concretezza degli interventi strutturali e di recupero proposti, meglio sviluppati seguendo i rilievi contenuti nella Relazione Tecnica.	**max 15**
4	**Sostenibilità economica della proposta progettuale, comprensiva dei costi di riqualificazione e messa a norma degli immobili, anche con riferimento all'efficientamento energetico, tenendo conto sia del contributo che l'Amministrazione mette a disposizione per l'esecuzione dei lavori sia dell'abbattimento temporaneo del canone dello spazio adibito a teatro** Saranno valutati: • il livello di dettaglio e di chiarezza della proposta progettuale, completo di Piano Economico e Finanziario, e la sostenibilità economica del progetto sociale a regime, considerati tutti gli interventi, necessari e proposti, di riqualificazione, messa a norma, efficientamento energetico e di manutenzione ordinaria e straordinaria e il contributo economico che l'Amministrazione mette a disposizione; • la programmazione degli interventi di riqualificazione e messa a norma degli immobili e la pianificazione della manutenzione ordinaria e straordinaria, sia per lavori già individuati nella Relazione Tecnica sia ulteriori lavori indicati dall'Ente nella proposta progettuale, tenendo in particolare considerazione gli interventi finalizzati al risparmio energetico.	**max 10**

5	**<u>Modalità di coinvolgimento del territorio e ricaduta attesa sul contesto di riferimento</u>** Sarà valutato l'impatto di lungo periodo generato dall'uso dell'immobile per l'attuazione di progetti che contribuiscano al perseguimento degli obiettivi di valore pubblico sopra definiti (contrasto alla povertà educativa, prevenzione del disagio, promozione della qualità della vita delle persone, rafforzamento delle reti sociali). In particolare, dovranno essere considerati i seguenti punti: • impatto della proposta progettuale, con particolare riferimento al nesso causale tra azioni previste dal progetto e risultati attesi in termini di obiettivi di valore pubblico individuati; • definizione di obiettivi chiari e misurabili, che dovranno essere accompagnati, in sede di presentazione di istanza di partecipazione, da indicatori e target coerenti con le attività previste e con i risultati attesi; • predisposizione di un sistema di monitoraggio dei risultati rispetto alle dimensioni di cambiamento identificate e di eventuali azioni correttive.	**<u>max 10</u>**
6	**<u>Condizioni agevolate di accesso ai servizi di interesse generale per la collettività</u>** Previsione condizioni agevolate di accesso ai servizi forniti, sia di natura economica che temporale, garantendo quindi una pluralità di giorni/orari di apertura.	**<u>max 5</u>**
<u>Totale parziale</u>		**<u>max 75</u>**

ELEMENTI PREMIANTI PER LA VALUTAZIONE Nell'ambito del criterio 3, oltre al punteggio massimo ottenibile nel totale parziale indicato nella tabella precedente (75 punti), ai fini della valutazione delle proposte, sono stati introdotti 4 elementi premianti meglio specificati nella Relazione Tecnica (allegati 5a e 5b), che possono aggiungere ulteriori 25 punti, arrivando ad un possibile punteggio pieno di 100 punti, e nello specifico:		**<u>PUNTI</u>**
A	Interventi di manutenzione e ripristino della copertura della piazza pubblica (paragrafo 3.1.2 della Relazione Tecnica);	**<u>max 10</u>**
B	Rifacimento completo del lastrico solare, finalizzato al suo utilizzo e apertura al pubblico, comprensivo delle necessarie opere di messa in sicurezza (paragrafo 3.2.2.2 della Relazione Tecnica), in aggiunta alla manutenzione straordinaria dello stesso per l'eliminazione delle infiltrazioni, già valutata al criterio 3;	**<u>max 10</u>**
C	Verifica strutturale ed eventuale adeguamento degli elementi di distribuzione verticale (paragrafo 3.4.2.2 della Relazione Tecnica)	**<u>max 4</u>**
D	Sezionamento del corridoio condiviso tra la palestrina e le aule laboratorio della Casa di Quartiere, posto al primo piano sopra il teatro (paragrafo 3.2.2.2 della Relazione Tecnica)	**<u>max 1</u>**
<u>Totale parziale</u>		**<u>max 25</u>**
TOTALE COMPLESSIVO		**<u>max 100</u>**

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi sopra indicati per ciascun elemento e sotto elemento, la commissione valuterà le proposte e attribuirà un giudizio cui corrisponderà un coefficiente, secondo la seguente griglia di valori:

VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
non valutabile	0
insufficiente	0,3
parzialmente adeguato	0,5
sufficiente	0,6
discreto	0,7
buono	0,8
ottimo	1

Il giudizio sarà attribuito dalla commissione sulla base del grado di soddisfacimento del fattore valutato. Pertanto, per ogni elemento oggetto di valutazione, sarà attribuito:

- il coefficiente 0 (zero) all'offerta non corrispondente alle linee guida progettuali presenti nella documentazione dell'Avviso o completamente inadeguata;
- il coefficiente 0,3 all'offerta giudicata di insufficiente qualità per minima trattazione progettuale degli aspetti oggetto di valutazione e mancato soddisfacimento dell'elemento valutato;
- il coefficiente 0,5 all'offerta giudicata di qualità parzialmente adeguata per modesta trattazione progettuale degli aspetti oggetto di valutazione e parziale soddisfacimento dell'elemento valutato;
- il coefficiente 0,6 all'offerta giudicata di sufficiente qualità per soddisfacente trattazione progettuale degli aspetti oggetto di valutazione e sufficiente soddisfacimento dell'elemento valutato;
- il coefficiente 0,7 all'offerta giudicata di discreta qualità per apprezzabile trattazione progettuale degli aspetti oggetto di valutazione ed apprezzabile soddisfacimento dell'elemento valutato;
- il coefficiente 0,8 all'offerta giudicata di buona qualità per rilevante trattazione progettuale degli aspetti oggetto di valutazione e rilevante soddisfacimento dell'elemento valutato;
- il coefficiente 1 all'offerta giudicata di ottima qualità per assoluta completezza del progetto in relazione agli aspetti oggetto di valutazione e pieno soddisfacimento dell'elemento valutato.

Il concorrente che non avrà totalizzato **almeno 40 punti**, nel punteggio complessivo, sarà escluso dalla procedura.

Il punteggio finale determinerà la posizione dei concorrenti in graduatoria.

ART. 9 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre le **ore 12 del giorno 18/12/2026** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.welfare@pec.comune.milano.it riportando nell'oggetto: "AVVISO PER LA CONCESSIONE IN USO A TITOLO ONEROSO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DI PIAZZA DONNE PARTIGIANE".
In caso di forma aggregata, l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.
Nel testo della PEC si chiede che venga riportato il nominativo, la ragione sociale con relativo indirizzo, il numero di codice fiscale e partita IVA, e l'indirizzo PEC del soggetto partecipante, inclusi eventuali ulteriori indirizzi mail/PEC da convocare per la seduta amministrativa.

In caso di errore o mancanze, di cui il concorrente si accorga dopo l'invio della domanda, sarà possibile ritrasmettere la domanda completa, che annullerà la precedente già presentata, con le stesse modalità e formalità, ed entro il termine indicato.

Gli atti, la modulistica e gli esiti della presente procedura saranno disponibili all'indirizzo internet: www.comune.milano.it. - sezione "Bandi e Gare".
Tutti i documenti devono essere redatti preferibilmente in conformità ai modelli allegati al presente avviso. Qualora non siano utilizzati tali modelli, la documentazione presentata dovrà contenere tutte le dichiarazioni richieste in quanto qualificate come essenziali perché relative al possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per la partecipazione.
Durante il periodo di apertura dell'avviso pubblico e fino alla conclusione della procedura, si raccomanda di consultare spesso il sito per la verifica di eventuali aggiornamenti e/o comunicazioni. A riguardo si precisa che la pubblicazione sul sito di informazioni, comunicazioni e aggiornamenti a carattere generale ha valore di notifica per gli interessati.

Le eventuali **richieste di chiarimenti**, in merito al presente avviso, devono essere formulate a mezzo PEC: protocollo.welfare@pec.comune.milano.it.
Nell'oggetto della richiesta dovrà essere riportata la seguente dicitura "AVVISO PER LA CONCESSIONE IN USO A TITOLO ONEROSO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DI PIAZZA DONNE PARTIGIANE - Richiesta di chiarimenti". Tutte le richieste devono pervenire non oltre le ore 12.00 del 04/12/2026, con l'indicazione della denominazione del concorrente richiedente. Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate sul sito dell'Amministrazione, entro i 3 giorni lavorativi antecedenti alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

L'istanza dovrà essere composta da due cartelle:

1. **"DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

2. **"DOCUMENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE SOCIALE**", che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

Entrambe le cartelle dovranno essere compresse e protette con Password 7zip, attraverso l'apposito programma gratuito 7zip. È richiesto l'invio delle due password via PEC, dalle ore 13.00 del giorno 18/12/2026 entro le ore 13.00 del giorno 21/12/2026.

9.1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La documentazione amministrativa, inserita in una cartella compressa e protetta con password 7zip, dovrà contenere:

a. **domanda di partecipazione** (allegato 6), con marca da bollo digitale da € 16,00 - o eventuale dichiarazione di esenzione - che dovrà essere redatta e compilata in ogni sua parte utilizzando l'apposita dichiarazione.

   La domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale - D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal Legale Rappresentante del soggetto; la domanda può

essere firmata anche da un procuratore del Legale Rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo costituendo la domanda deve essere compilata dal rappresentante dell'Ente mandatario e sottoscritta digitalmente da tutti i soggetti degli Enti mandanti che costituiranno il predetto raggruppamento e trasmessa dal solo Ente capofila della forma aggregata, via PEC;

b. **dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000**, sottoscritta digitalmente, relativa al possesso dei **requisiti generali**, da rendersi utilizzando preferibilmente i modelli allegati al presente avviso (allegato 7). Si ricorda che ogni singolo Ente che intenda partecipare al presente avviso, sia in forma singola sia in qualità mandante o mandatario di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, costituiti o costituendi, dovrà presentare una propria dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti di ordine generale;

c. in caso di raggruppamenti temporanei già costituiti, originale o copia autenticata della **procura relativa al mandato** collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

d. in caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo non ancora costituito, i Rappresentanti Legali degli Enti che costituiranno il raggruppamento devono compilare apposito modulo (allegato 8) contenente l'impegno che, in caso di assegnazione, gli stessi operatori conferiranno **mandato collettivo speciale con rappresentanza alla capogruppo**, qualificata come mandataria, il cui Rappresentante firmerà la concessione per accettazione in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Le carenze della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, in analogia di quanto stabilito dall'art. 101 del vigente Codice dei Contratti. In particolare, l'Amministrazione assegnerà un termine non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni per integrare di ogni elemento mancante.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto e/o incerta l'identità del partecipante.

9.2. DOCUMENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE SOCIALE

La proposta progettuale, inserita in una cartella compressa e protetta con password 7zip, dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione, dovrà essere redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato (allegato 9), e dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Ente partecipante alla procedura.

Nel caso di raggruppamenti non ancora formalmente costituiti, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti digitalmente da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS associati/consorziati.

In analogia con l'art. 101, comma 3, del D. Lgs. 36/2023, in sede di valutazione delle proposte progettuali, l'Amministrazione potrà, in caso di necessità, richiedere, tramite PEC, chiarimenti rispetto alla documentazione presentata, indicando un termine per rispondere non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni. Non sono ammessi chiarimenti resi dall'Ente che modifichino i contenuti del progetto.

La proposta progettuale sociale, in riferimento ai criteri di valutazione previsti all'art. 8 del presente avviso, deve contenere quanto segue:

1. Descrizione del **soggetto proponente** e della struttura tecnica, organizzativa e gestionale dedicata all'attuazione della proposta progettuale, dalla quale emerga l'idoneità dell'Ente a mettere in atto il progetto, e delle capacità professionali e organizzative necessarie per assicurare lo svolgimento delle attività previste.
   Indicazione di eventuali collaborazioni o sinergie sviluppate con altre realtà locali o cittadine e delle esperienze svolte al servizio dello stesso territorio, funzionali allo sviluppo della proposta.
   Breve descrizione di progetti uguali o similari a quello presentato, gestiti nel corso degli anni con l'indicazione del luogo di svolgimento, durata e riferimento del committente e/o ente finanziatore (sia con il Comune di Milano che con altre pubbliche amministrazioni o Enti privati);

2. Descrizione del **progetto sociale** in relazione a quanto previsto al precedente art.1 alla voce "Oggetto e finalità" posto in essere dal concessionario per la valorizzazione e la gestione della struttura. In particolare, saranno valutati:
   - servizi e attività che si intendono realizzare con riferimento alla loro qualità, e l'integrazione delle diverse iniziative tra di loro;
   - originalità delle soluzioni gestionali in grado di rafforzare i legami, prevenire il disagio e promuovere l'inclusione sociale;

3. Descrizione qualitativa e quantificazione economica del **progetto di recupero** dell'immobile, anche con riferimento all'efficientamento energetico (ove richiesto/proposto), evidenziando la concretezza degli interventi strutturali e di recupero proposti, sviluppati seguendo i rilievi contenuti nella Relazione Tecnica;

4. Dimostrazione della **sostenibilità economica** della proposta progettuale, con definizione del piano economico-finanziario, che tenga conto anche:
   - dei costi e dei ricavi presunti, ipotizzati nella gestione delle attività nel tempo;
   - degli investimenti per gli interventi previsti, dettagliati in apposito cronoprogramma, per la riqualificazione, la messa a norma, l'efficientamento energetico e la manutenzione ordinaria e straordinaria;
   - del contributo economico che l'Amministrazione intende mettere a disposizione per l'esecuzione dei lavori;
   - dell'abbattimento temporaneo del canone dello spazio adibito a teatro;

5. Descrizione delle modalità di **coinvolgimento del territorio**, evidenziando la **ricaduta sociale attesa** e l'impatto di lungo periodo derivante dall'utilizzo dell'immobile per l'attuazione delle attività progettuali. In particolare, è necessario illustrare il contributo reso dal progetto al perseguimento degli obiettivi di valore pubblico, quali il contrasto alla povertà educativa, la prevenzione del disagio, la promozione della qualità della vita delle persone e il rafforzamento delle reti sociali, considerando:
   - impatto della proposta progettuale, con particolare riferimento al nesso causale tra azioni previste dal progetto e risultati attesi in termini di obiettivi di valore pubblico individuati;

- definizione di obiettivi chiari e misurabili, che dovranno essere accompagnati, in sede di presentazione di istanza di partecipazione, da indicatori e target coerenti con le attività previste e con i risultati attesi;
- predisposizione di un sistema di monitoraggio dei risultati rispetto alle dimensioni di cambiamento identificate e di eventuali azioni correttive.

6. Descrizione **condizioni agevolate di accesso ai servizi** per la collettività;

7. Descrizione degli eventuali **interventi premianti**, meglio specificati nella Relazione Tecnica e relativa stima di massima (allegati 5a e 5b), che il concorrente intende eseguire, qualora risultasse concessionario.

In relazione ai punti da 1 a 7, il concorrente deve presentare una relazione di massimo 8 facciate, oltre ad allegati tecnico-descrittivi.

All'interno della cartella progettuale, il concorrente può allegare una dichiarazione motivata e comprovata circa le informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali. L'Amministrazione consentirà l'accesso, ai concorrenti che lo richiedano, solo nel caso in cui sia finalizzato alla difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura in oggetto. In mancanza della dichiarazione di cui sopra, o nel caso di valutazione negativa della medesima da parte dell'Amministrazione, l'accesso a tali informazioni sarà sempre consentito solo dopo l'assegnazione definitiva, secondo le modalità e nei limiti della normativa vigente.

ART. 10 –SOPRALLUOGO

I concorrenti dovranno effettuare, prima della presentazione della domanda, il sopralluogo del complesso immobiliare per presa visione degli spazi, della loro conformazione, delle misure, caratteristiche e vincoli.

Ai fini dell'effettuazione del sopralluogo, gli Enti dovranno richiedere appuntamento, via e-mail all'indirizzo **pss.spazisociali@comune.milano.it** precisando nell'oggetto "**RICHIESTA SOPRALLUOGO – IMMOBILI PIAZZA DONNE PARTIGIANE"**.

Il sopralluogo è effettuato esclusivamente dal titolare o legale rappresentante del soggetto partecipante o delegato (tale condizione va comprovata con esibizione di documento di identità e di certificato CCIAA o equivalente per operatori economici esteri), possibilmente accompagnato da un tecnico.

In caso di raggruppamento temporaneo costituendo, il sopralluogo può essere effettuato anche solo da uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, purché munito di delega di tutti gli altri soggetti associandi.

ART. 11 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Il giorno fissato per l'apertura delle domande, che sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito istituzionale all'indirizzo internet: **www.comune.milano.it. - sezione "Bandi e Gare",** in seduta pubblica si procederà d'ufficio a verificare il rispetto delle modalità e dei termini previsti nel presente avviso.

Terminata la fase della verifica amministrativa, un'apposita Commissione Tecnica di Valutazione, nominata con Determinazione Dirigenziale dalla Direzione WELFARE E SALUTE in data successiva al

termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione, nell'ambito di una o più sedute riservate, provvederà alla valutazione delle offerte progettuali presentate dai concorrenti non esclusi, secondo gli elementi indicati al precedente art. 8.

Si precisa che non saranno valutate le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti al precedente art. 6;
- che prevedano un utilizzo degli immobili per finalità diverse da quelle indicate al precedente art. 1 alla voce "Attività Progettuali".

A conclusione dei lavori, la Commissione Tecnica di Valutazione stilerà la **graduatoria**, che unitamente ai verbali, sarà approvata con provvedimento dirigenziale. La graduatoria, così approvata, sarà pubblicata sul portale istituzionale www.comune.milano.it. - sezione "Bandi e Gare" e ne verrà data comunicazione a mezzo posta elettronica a tutti i concorrenti.

La stipula del contratto di concessione sarà subordinata al completamento con esito positivo dell'attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

L'assegnatario, alla stipula del contratto, non dovrà avere in corso contenziosi e morosità verso l'Amministrazione comunale relativamente all'occupazione di altri immobili e, nel caso queste ultime siano presenti, dovranno essere saldate o rateizzate, a pena di decadenza dall'assegnazione.

Nelle more dell'espletamento della procedura di verifica delle dichiarazioni, l'Amministrazione comunale potrà procedere alla consegna anticipata dell'immobile, previa stipula di idonea assicurazione, ai soggetti giuridici la cui costituzione sia già perfezionata. Qualora le verifiche non diano esito positivo, l'Amministrazione comunale concedente procederà all'esclusione dalla procedura del concessionario, e se del caso, all'applicazione delle norme vigenti in materia di dichiarazioni non veritiere; procederà inoltre allo scorrimento della graduatoria per individuare il nuovo aggiudicatario, oppure a dichiarare deserta la procedura nell'ipotesi in cui non vi siano altre offerte valide.

Con comunicazione scritta, gli assegnatari saranno invitati alla presentazione della documentazione necessaria per la stipula del contratto di concessione nella data fissata dall'Amministrazione. In mancanza di presentazione nei termini stabiliti, è facoltà dell'Amministrazione medesima assegnare la concessione all'operatore che risulti successivo nella graduatoria delle istanze di partecipazioni.

Si procederà all'assegnazione anche se dovesse pervenire una sola offerta purché risulti valida.

In caso di decadenza, revoca o rinuncia della concessione o di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo del concessionario, si potranno interpellare i soggetti che hanno partecipato alla procedura e che risultino successivi nella graduatoria delle domande di partecipazione pervenute, al fine di sottoscrivere una nuova concessione.

ART. 12 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario, in caso di assegnazione, sarà tenuto a:

- utilizzare gli immobili per le finalità che hanno determinato la concessione e secondo le modalità indicate nel contratto, in piena sicurezza in relazione alle caratteristiche ed allo stato delle strutture e degli impianti tecnologici;
- avviare, anche parzialmente, l'attività relativa al progetto entro tre mesi dalla stipula del contratto, fatta salva l'esecuzione di eventuali lavori di riqualificazione/adeguamento della struttura, che

dovranno comunque iniziare entro 9 mesi dalla medesima sottoscrizione della convenzione ed essere ultimati entro e non oltre 3 anni dall'inizio della loro esecuzione;

- provvedere all'ottenimento e al rispetto delle eventuali licenze, permessi, nulla osta, comunque denominati, assicurazioni e autorizzazioni, previsti dalla legge quali presupposti alla realizzazione delle **attività** previste, con particolare riguardo alle normative di legge in tema di sicurezza e certificazioni antincendio;
- verificare e richiedere, a propria cura, tutte le autorizzazioni necessarie per eseguire gli eventuali e ulteriori **interventi**, in caso di adeguamento normativo e di messa a norma degli impianti tecnologici presenti nei locali e della struttura, sostenendone i relativi oneri;
- fornire le relative certificazioni (impiantistiche, strutturali, ecc.) al termine degli interventi eventualmente eseguiti;
- assumersi tutte le spese relative alle utenze quali acqua, energia elettrica, combustibile gas, riscaldamento e climatizzazione, telefono, smaltimento dei rifiuti, eccetera, e in generale, ogni altra spesa relativa all'utilizzo e al funzionamento dell'immobile in questione nello svolgimento delle attività previste nel progetto;
- presentare, con cadenza annuale (31 gennaio di ogni anno), una relazione dettagliata sull'andamento delle attività svolte per la realizzazione del progetto, comprensiva di strumenti e indicatori di monitoraggio per la valutazione in itinere dell'efficacia delle azioni poste in essere, seguendo il modello proposto dall'ufficio.

Sarà onere del soggetto concessionario provvedere a propria cura e spese alle manutenzioni ordinarie e straordinarie della struttura, di tutti gli impianti fissi e mobili, incluse le manutenzioni straordinarie e cicliche obbligatorie degli impianti tecnologici, ivi compresi tutti gli interventi relativi al Certificato di prevenzione incendio e quelli previsti dalle normative, ad esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi all'intera struttura di copertura della piazza, che non costituisce oggetto della concessione.

ART. 13 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Si specifica che l'Amministrazione si riserva di valutare l'esclusione del concorrente nel caso in cui:

- il concorrente occupi abusivamente immobili di proprietà del Comune di Milano;
- il concorrente abbia ceduto, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge o in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione, immobili di proprietà comunale eventualmente assegnati in precedenza in concessione, comodato o locazione;
- il concorrente, in qualità di conduttore di un bene di proprietà comunale, si trovi in condizione di morosità nel pagamento del canone o nel rimborso delle spese condominiali nei confronti del Comune di Milano o nel pagamento delle spese condominiali direttamente nei confronti del condominio;
- il concorrente non sia in regola con il pagamento di imposte e tasse di competenza del Comune di Milano (Ici/Imu/Tasi, Tarsu/Tares/Tari, Cosap, ecc…), fatti salvi eventuali piani di rateizzazione in corso;
- il concorrente abbia contenziosi in corso con l'Amministrazione in materie attinenti la gestione degli immobili comunali.

ART. 14 – SPESE E DOCUMENTAZIONE PER LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto avverrà in forma di scrittura privata registrata, nei termini stabiliti dall'Amministrazione comunale e comunicati al soggetto aggiudicatario con apposita convocazione.
Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, comprese quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

In caso di ritardata o mancata ottemperanza agli oneri relativi alla stipulazione del contratto, l'Amministrazione potrà revocare l'assegnazione e procedere allo scorrimento della graduatoria.

ART. 15 – POLIZZA ASSICURATIVA E FIDEJUSSIONE/DEPOSITO CAUZIONALE

L'Ente, prima della sottoscrizione del contratto di concessione, sarà obbligato a stipulare e trasmettere all'Amministrazione comunale, entro 30 giorni dalla comunicazione:

Polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi e dipendenti (RCT/RCO), a copertura dei seguenti danni eventualmente provocati nel corso del servizio:

- ai beni del Comune o di terzi che il medesimo ha dato in disponibilità al gestore;
- agli utenti del servizio e loro beni;
- a terzi che per qualsiasi motivo sono autorizzati a stazionare all'interno del complesso compresi i volontari ed i dipendenti del Comune.

Si segnala che l'assicurazione RCT/RCO deve riportare espressamente che "il Comune di Milano è incluso nei Terzi".

Fidejussione assicurativa/bancaria o deposito cauzionale:
La cauzione in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno. L'importo della cauzione sarà pari ad un'annualità del canone concessorio, come indicato all'art. 4, pari ad euro 11.998,18=. La garanzia dovrà operare a prima richiesta, senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna, con l'obbligo di versare la somma richiesta, entro il limite dell'importo garantito ed entro un termine massimo di 15 giorni consecutivi dalla richiesta. A tal fine, il documento stesso dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro i 15 giorni sopra indicati.

Nel caso in cui la polizza fidejussoria sia rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, dovrà essere allegata in copia l'autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata della concessione e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione della concessione.

Il Concessionario è obbligato a reintegrare immediatamente la garanzia fideiussoria qualora, in fase di esecuzione della concessione, essa venisse totalmente o parzialmente escussa a seguito di ritardi o inadempienze del concessionario stesso.

La polizza fideiussoria dovrà essere resa in “favore del Comune di Milano” e intestata al concessionario.

ART. 16 – DISPOSIZIONI GENERALI

Le offerte avranno validità per 180 giorni dalla scadenza del termine per la loro presentazione. Si procederà all'assegnazione anche quando sia pervenuta una sola offerta purché risultata conveniente o idonea in relazione all’oggetto della concessione.

L’Amministrazione dichiara fin d’ora che, in caso di decadenza, revoca o rinuncia della concessione o di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo del concessionario, si potranno interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all’originaria procedura di selezione, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di sottoscrivere una nuova concessione per il prosieguo della gestione della struttura.

Si richiama l’attenzione sul fatto che, oltre alle cause di decadenza previste dalla normativa vigente, la concessione decadrà per violazione, da parte dei collaboratori a qualsiasi titolo dell’impresa concessionaria, degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. n. 62/2013, come modificato dal DPR 13 giugno 2023, n. 81 e del codice di comportamento integrativo del Comune Milano, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 1369 del 05.11.2021.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Paola Francesca Migliorino, responsabile Unità Funzioni Trasversali e Gestione Risorse Immobiliari, Direzione Welfare e Salute.

ART. 17 – TRATTAMENTO DATI

I dati personali forniti dai soggetti nell’ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l’eventuale stipula e gestione della concessione e sotto la responsabilità del Comune di Milano. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

Allegati:

- allegato 1 - Planimetria complesso immobiliare piazza Donne Partigiane - Boffalora 116, piano terra e sezioni A-A e C-C;
- allegato 2 - Planimetria complesso immobiliare piazza Donne Partigiane - Boffalora 116, piano primo e sezione D-D;
- allegato 3 - Planimetria catastale teatro_uffici;
- allegato 4 - Planimetria catastale bar;
- allegato 5a - Relazione tecnica;
- allegato 5b - Addendum alla Relazione Tecnica
- allegato 5c - Stima dei costi per interventi edilizi ed impiantistici;
- allegato 6 - Domanda di partecipazione;
- allegato 7 - Dichiarazione requisiti generali;
- allegato 8 - Mandato a capogruppo;

- allegato 9 - Format redazione proposte;
- allegato 10 - Dichiarazione titolare effettivo.

Il Direttore della

Direzione WELFARE E SALUTE

dott. MICHELE PETRELLI



Petrelli
Michele
06.11.2026
11:00:20
GMT+02:00